

IL “TIPO AMORE”: VOGLIA DI RELAZIONI BUONE E SAGGE

Una delle tipologie descritte nella Psicosintesi è il “Tipo Amore”, che raggruppa una serie di caratteristiche tipiche dei leader-educatori: sono infatti propensi a valorizzare le potenzialità e i talenti racchiusi nel carattere di chi li circonda.

Nuova “puntata” del nostro percorso esplorativo sulle tipologie psicologiche presentate in una precedente lettura (In viaggio tra 7 personalità): questa volta descriviamo in modo più dettagliato quella denominata “tipo Amore”.

Ricordiamo ancora che in ogni essere umano sono compresenti più tipologie e che quindi le descrizioni dei singoli “tipi” non sono riscontrabili in modo così netto come vengono riportate qui. Tuttavia, possiamo cogliere alcuni di questi aspetti anche in noi e nel prossimo, imparando a riconoscerli e a integrarli tra le nostre qualità.

Il “tipo Amore” sembra essere l’esatto opposto del “tipo Volontà”: il suo interesse preminente è per l’elemento umano, tanto che nelle organizzazioni ha a cuore soprattutto il benessere dei dipendenti, l’umanizzazione del processo di decision making, lo sviluppo delle potenzialità e dei talenti.

Questa tipologia si caratterizza per la tendenza ad amare il lusso e il denaro per il benessere che possono procurare. Sono auto-indulgenti e pigri, ricercando il massimo confort in ogni occasione: difficile per loro propendere verso l’auto-sacrificio, attenti come sono a vivere una vita comoda. Quando incontrano qualcuno, è facile che siano portati a sottolineare il calore della relazione anche con gesti garbati (toccare il gomito, prendere sottobraccio, stare vicino). Hanno la capacità di mettere gli interlocutori a proprio agio, comunicando con semplicità e dal cuore.

Il mondo delle emozioni e dei sentimenti è il loro principale interesse e da esso traggono grandi quantità di energia. Spesso in gioventù passano da una cotta all’altra, felici di innamorarsi dell’amore quasi più del partner. Quando entrano in un’organizzazione, sviluppano un forte attaccamento verso di essa e vi si identificano, arrivando ad agire in nome della stessa anche quando non è richiesto. Un loro punto di debolezza è l’insofferenza che provano verso la solitudine, che mal sopportano, fino al punto di stare in compagnia di persone non affini pur di avere compagnia. Da soli infatti cadono facilmente nella

passività, nello scoraggiamento, nell'inerzia, proprio perché è dalle relazioni che traggono energia.

Come leader non hanno una vita facile, poiché interiormente ostacolati dal bisogno di approvazione da parte degli altri, che rende loro difficile prendere decisioni impopolari, come l'adozione di provvedimenti che possano causare frustrazioni, disagi, mancanza di rispetto.

Per esempio, è difficile per loro guidare una riunione, perché sono poco propensi a coinvolgere gli altri nella sfera della propria volontà. Qualora tuttavia riescano a integrare queste capacità, diventano dei leader eccellenti, dato che sintetizzano l'orientamento all'obiettivo con l'attenzione per il gruppo: sono i primi ad accogliere una concezione della leadership come attività tesa a "far crescere" i collaboratori.

Sotto il profilo mentale, hanno un profondo desiderio di conoscenza. In azienda, sono adattissimi alla gestione di database, ma anche alla contabilità e alla finanza. Posizioni adatte a loro sono quelle che hanno a che fare con il personale, con gli acquisti e con l'amministrazione. Benché l'ambiente aziendale non sia il più adatto a questa tipologia: i "tipi Amore" sono infatti essenzialmente degli educatori e dei "soccorritori". Si trovano bene, quindi, in situazioni dove hanno a che fare con il disagio, la sofferenza, la crescita psicologica. Operano in tali casi come psicologi/psicoterapeuti, infermieri, assistenti sociali, insegnanti. Riescono infatti meglio nelle cosiddette professioni d'aiuto.

Tra le principali caratteristiche, alcune possono essere considerate dei punti di debolezza: per esempio, la paura, la vulnerabilità, l'inclinazione ai complessi di inferiorità, la gelosia, il bisogno di proteggere e di essere protetti, la scarsa autonomia decisionale, l'insufficiente rapidità d'azione, la procrastinazione. Altre, tuttavia, sono punti di forza: serenità, calma, pazienza, accettazione, comprensione, tatto, spirito di cooperazione, saggezza, simpatia.

Energos

Società di Consulenza e Formazione - Torino

www.energós.it